

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00468079
ESC - Ente schedatore	CC18
ECP - Ente competente	S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione teca eucaristica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Montepulciano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Montepulciano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1851
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1851
DTSF - A	1851
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AUTN - Nome scelto	Guadagni Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1800/ 1869
AUTH - Sigla per citazione	00000199
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ incisione/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	5
MISD - Diametro	8.7
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Teca eucaristica.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo/ numeri arabi
ISRP - Posizione	sul coperchio
ISRI - Trascrizione	Al Monastero di S(anta) Chiara in Montepulciano Demetrio Bellini di Firenze donava l'An(no) 1851

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMQ - Qualificazione

bottega

STMI - Identificazione

Guadagni Giovanni

STMP - Posizione

sotto la base

STMD - Descrizione

Forma: losanga orizzontale; profilo a linee rette. Soggetto: "Guadagni" a carattere corsivo

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMQ - Qualificazione

bottega

STMI - Identificazione

Guadagni Giovanni

STMP - Posizione

sotto la base

STMD - Descrizione

Forma: losanga orizzontale; profilo a linee rette. Soggetto: lettere iniziali "GG" dell'argentario, a carattere corsivo.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMQ - Qualificazione

bottega

STMI - Identificazione

Loi

STMP - Posizione

sotto la base

STMD - Descrizione

Forma: ovale verticale; profilo liscio. Soggetto: colomba

NSC - Notizie storico-critiche

L'oggetto presenta sotto la base tre punzoni, due riferibili alla bottega dell'argentario fiorentino Giovanni Guadagni, uno riferibile alla bottega Loi, nota famiglia di orefici e argentieri operanti a Firenze nel XVIII secolo. La teca si colloca nel periodo di attività di Giovanni Guadagni, figlio di Gaetano (notizie 1804-1836) e nipote di Giovanni Battista (notizie 1761-1806), capostipite della famiglia. Giovanni Battista Guadagni compì la sua formazione presso l'argentario Francesco Loi (notizie 1743-1769), la cui bottega fu rilevata nel 1769 dal fratello Giorgio Giuseppe Andrea Loi (notizie 1757-1780), che si suppone abbia svolto l'attività fino al 1780. Oltre questa data non esistono più notizie relative a questa famiglia di argentieri. Tuttavia la presenza del marchio Loi su oggetti fiorentini è attestata fino al 1830 e, come nel caso del nostro oggetto, si ritrova spesso assieme al marchio Guadagni. Si suppone quindi che esistesse una collaborazione di bottega tra le due note famiglie di argentieri; tale collaborazione, documentata fino al 1830, può essere pertanto estesa all'anno 1851, in base ai dati rilevati sul nostro manufatto. L'iscrizione presente sulla teca testimonia che l'oggetto proviene dalla chiesa di S. Chiara, alla quale era stato donato da Demetrio Bellini di Firenze nel 1851. Nella sagrestia della chiesa di S. Vittorino si trova un ostensorio raggiato, anch'esso donato alla chiesa di S. Chiara da un altro esponente della stessa famiglia fiorentina, Cesare Bellini, nell'anno 1850 (vedi scheda n. cat. gen. 0900468075).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

donazione

ACQD - Data acquisizione

1851

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE SI 11014 P

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

argenti fiorentini

BIBD - Anno di edizione

1992

BIBH - Sigla per citazione

00000204

BIBN - V., pp., nn.

v. I, pp. 379, 416, 421; v. III, pp. 770-772

BIBI - V., tavv., figg.

v. III, figg. 623-624

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1995

CMPN - Nome

Perugini M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1995

RVMN - Nome

Saturni A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI